

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - BSIC830005

I.C. POLO OVEST LUMEZZANE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BSIC830005	Basso
BSEE830028	
V A	Basso
V B	Basso
BSEE830039	
V A	Basso
BSEE83004A	
V A	Basso
BSEE83005B	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC830005	0.0	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC830005	0.0	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC830005	0.0	0.3	0.3	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti dell'Istituto "Polo Ovest" è caratterizzato da condizioni familiari di medio benessere economico, in cui prevale la figura del lavoratore dipendente.</p> <p>Dati relativi all'istituto comprensivo: alunni 804, con genitori stranieri 94 (11,7%), 51 (65%) nati in Italia (dati iscrizioni).</p> <p>Distribuzione alunni stranieri nei due ordini di scuole: 60 nella scuola primaria, 34 nella scuola secondaria.</p> <p>- Partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica e alle iniziative proposte dalla scuola anche attraverso la raccolta di fondi finalizzati all'acquisto di attrezzature.</p>	<p>Le opportunità lavorative hanno favorito un anticipo nell'entrata nel mondo del lavoro, motivo per cui molti genitori non hanno proseguito il corso degli studi oltre l'obbligo scolastico (basso livello di scolarizzazione dei genitori).</p> <p>Si registra nell'ultimo quinquennio, nel Comune di Lumezzane, un'alta percentuale di divorzi che lo colloca al settimo posto nella graduatoria provinciale; ciò insieme ad altri fattori socio-economici, ha determinato un aumento dei bisogni educativi specifici cui la scuola deve far fronte.</p> <p>E' presente una percentuale di famiglie in condizioni economico-sociali svantaggiate che richiedono l'intervento dei servizi sociali del territorio e/o del servizio tutela del Tribunale dei Minori.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>La presenza di stranieri nel 2015 nel comune di Lumezzane è circa del 10% (comunitaliani.it), provenienti soprattutto dal Pakistan, Senegal e dall'est dell'Europa. Negli ultimi sei anni si sta assistendo ad un fenomeno particolare: la percentuale di immigrati sul territorio si è stabilizzata e si assiste ad una fase di trasferimento all'estero di extracomunitari di seconda generazione. Contemporaneamente, si registra l'arrivo nella nostra comunità di nuovi immigrati che richiedono un percorso di alfabetizzazione di base.</p> <p>Il contributo del Comune e dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione (Diritto allo Studio) permettono di realizzare progetti anche su lungo periodo(progetto IN.TER.S.E.CARE)</p> <p>Sono presenti sul territorio numerose Associazioni e Cooperative che collaborano con la scuola al fine di ridurre il disagio educativo-sociale dei minori: C.V.L., Cooperativa "Mosaico", Associazioni Sportive, Associazioni Artigiani, Associazione Industriali Bresciani, Volontari Croce Bianca, Volontari Protezione Civile, Forze dell'Ordine.</p> <p>Il Patto Educativo di Corresponsabilità a livello territoriale rappresenta la sintesi dei VALORI CONDIVISI ED ASSUNTI dalle istituzioni, dagli Enti e/o Associazioni, pubblici e privati, a vocazione educativa e formativa diretta e indiretta.</p>	<p>Il territorio di Lumezzane ha una valenza prevalentemente economica: è infatti riconosciuto come noto polo industriale. Oggi però vive la crisi economica; sul territorio già da qualche anno assistiamo anche ad una condizione di precarietà lavorativa incalzante con la conseguente perdita del posto di lavoro o collocazione in cassa di integrazione da parte di parecchie persone. Lumezzane non risulta un paese in crescita demografica : per l'indice di natalità si posiziona al terzultimo posto tra i paesi della provincia di Brescia con una popolazione superiore a 10.000 abitanti, con indice inferiore a n°8 nati ogni 1000 abitanti (7,68%).</p> <p>In calo pure il tasso migratorio: saldo migratorio 2013: -87%. tasso migratorio totale -3,73%.</p> <p>nonostante ciò, negli anni scorsi, il paese si è aperto all'accoglienza di diversi flussi migratori, dato oggi in contro tendenza. altro dato negativo è dato dal posizionamento del paese di Lumezzane all'ultimo posto della suddetta graduatoria, per quanto riguarda l'istruzione universitaria: 4,72%.</p>
--	---

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	6,5	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	59,3	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	34,3	33,1	21,4
Situazione della scuola: BSIC830005	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,6	69,0	77,5
	Totale adeguamento	32,4	31,0	22,4
Situazione della scuola: BSIC830005		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte degli alunni abita nelle immediate vicinanze delle sedi scolastiche che raggiungono a piedi o con i mezzi dei genitori. Per gli alunni della scuola secondaria è attivo un servizio di trasporto comunale a pagamento. Presso la scuola primaria "Caduti per la patria" Pieve "A. Moro" Fontana sono attivi i servizi di mensa scolastica e di prescuola a cura dell'Am. Comunale, ma con la sorveglianza del personale ATA. Tutti gli edifici scolastici sono in generale adeguati alle normative di sicurezza e parzialmente ristrutturati. Scuola sec.di I gr. "Dante Alighieri": anni '70. Lavori successivi di manutenzione significativi (tetto, infissi, recinzione). Il numero dei locali è adeguato ma la superficie delle aule risulta insufficiente rispetto al numero degli alunni accolti. 15 aule, 5 laboratori, 1 biblioteca, 1 sala riunioni, 1 auditorium e 1 palestra. Primaria "Giovanni Paolo II": anni '70, ampliata successivamente. 8 aule, 1 palestrina, 1 biblioteca, 1 laboratorio di informatica. Primaria "A. Moro": anni '70, tre piani, ristrutturata anni '90: 10 aule più vari laboratori, 1 palestra e 1 salone. Primaria "Caduti": 1958 (ristrutturata nel 1999), 3 piani; 10 aule, 1 lab. d'informatica, 1 lab. artistico, 1 lab. musicale, 1 biblioteca, 1 palestrina, 1 mensa. Primaria "G. Rodari": anni '70, ristrutturata circa 10 anni fa. 6 aule, 1 lab. d'informatica e una palestrina. Tutti gli edifici sono dotati di collegamento WWFI per consentire l'utilizzo del registro on-lin</p>	<p>Nella scuola secondaria di primo grado le aule hanno una superficie insufficiente rispetto al numero degli alunni e sono presenti 3 LIM quindi i docenti devono utilizzare a turno il laboratorio di Informatica (che comunque è stato ammodernato, messo a norma e utilizzato). Ad esclusione della scuola primaria Pieve "Caduti", in cui la Lim è presente in tutte le classi, nelle altre sedi della primaria si registrano: - "Giovanni Paolo II" Rossaghe: 2 LIM - "Aldo Moro" Fontana: 3 LIM - "Rodari" Gazzolo: 1 LIM La scuola primaria è dislocata su 4 plessi; in ognuno è presente un laboratorio di informatica. Le risorse economiche a disposizione non consentono un rinnovamento delle attrezzature.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BSIC830005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSIC830005	59	80,8	14	19,2	100,0
- Benchmark*					
BRESCIA	23.492	82,4	5.027	17,6	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BSIC830005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BSIC830005	11	16,4	14	20,9	25	37,3	17	25,4	100,0
- Benchmark*									
BRESCIA	592	4,1	3.375	23,2	5.836	40,2	4.722	32,5	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BSIC830005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIC830005	0,0	100,0	100,0

Istituto:BSIC830005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIC830005	18,5	81,5	100,0

Istituto:BSIC830005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIC830005	91,7	8,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BSIC830005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BSIC830005	9	16,4	11	20,0	9	16,4	26	47,3
- Benchmark*								
BRESCIA	2.724	22,5	2.396	19,7	2.546	21,0	4.466	36,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRESCIA	137	87,8	1	0,6	17	10,9	1	0,6	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	45,4	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	2,8	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	51,9	52,6	67,7
Situazione della scuola: BSIC830005	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	50,9	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	14,8	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	7,4	6,1	8,8
	Più di 5 anni	26,9	28,8	29,3
Situazione della scuola: BSIC830005		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda le caratteristiche socio-anagrafiche si registra una stabilità degli insegnanti pari al 47% e a fronte di ciò, il numero dei docenti a tempo determinato è pari a 19,2%; il 58% dell'età anagrafica del personale docente si colloca tra i 35 e i 54 anni. (Miur-Invalsi, questionario scuola).</p> <p>Il 91,7 % dei docenti della Secondaria di primo grado ha il titolo di studio: Laurea.</p> <p>La scuola primaria è costituita da un discreto numero di docenti giovani e laureati.</p>	<p>Si registra un limitato numero di docenti con certificazioni linguistiche e informatiche che sono pertinenza esclusiva dei docenti delle discipline di lingua straniera e tecnologia.</p> <p>Assente, ad oggi, una figura che gestisca l'ambito laboratoriale tecnologico e artistico, di cui l'istituto risulta carente in quanto fa leva su docenti a tempo determinato.</p> <p>Ridotta la professionalità tra le risorse ATA nella segreteria dell'Istituto che vanta una certa discontinuità nelle assunzioni.</p> <p>Le risorse su area BES risultano coperte solo in parte, mentre parte delle ore sul sostegno sono affidate a personale assunto a tempo determinato.</p> <p>Caratteristiche del DS: l'Istituto è stata sede di reggenza negli anni scolastici 2012/13; 2013/14; 2015/16. Precedentemente la sede è stata oggetto di presidenze titolari e continuative.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Indagine Giornale di Brescia: dati sul tenore di vita della provincia di Brescia	il_tenore_di_vita.pdf
Indagine Giornale di Brescia: dati AMBIENTE 1	Ambiente_1.pdf
Indagine Giornale di Brescia: AMBIENTE 2	Ambiente_2.pdf
Indagine Giornale di Brescia: INIZIATIVA E CAPACITÀ DI FARE	iniziativa_e_capacita_di_fare.pdf
Indagine Giornale di Brescia: LA POPOLAZIONE	la_popolazione.pdf
Indagine Giornale di Brescia: SERVIZI	servizi.pdf
Indagine Giornale di Brescia: TEMPO LIBERO SOCIALITA' CULTURA	tempo_libero_socialita_cultura.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC830005	100,0	98,9	100,0	99,1	98,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BRESCIA	98,6	99,3	99,5	99,6	99,6	97,9	98,7	98,7	98,7	98,7
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BSIC830005	92,4	95,5	100,0	99,0
- Benchmark*				
BRESCIA	95,6	96,5	94,5	94,6
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BSIC830005	28,9	32,0	20,6	12,4	6,2	0,0	25,3	32,2	20,7	13,8	5,7	2,3
- Benchmark*												
BRESCIA	27,9	26,2	21,4	17,2	5,0	2,3	25,8	25,6	22,7	17,5	5,8	2,7
LOMBARDI A	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC830005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	0,3	0,1	0,2	0,2	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC830005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BRESCIA	0,1	0,2	0,4
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC830005	0,0	0,0	1,2	0,9	1,8
- Benchmark*					
BRESCIA	1,5	1,3	1,7	1,2	0,8
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC830005	2,7	0,0	0,0
- Benchmark*			
BRESCIA	1,4	1,7	1,2
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC830005	0,0	0,0	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	3,4	2,9	2,9	2,4	2,4
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC830005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BRESCIA	2,3	2,4	1,9
LOMBARDIA	1,7	1,8	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il dato riferito agli studenti non ammessi alle classi successive è poco rilevante (0% primaria, 1% secondaria) e le cause della non ammissione sono imputabili a serie carenze negli apprendimenti e/o allo scarso impegno scolastico.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola risultano adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di stato non presenta anomalie significative nel confronto con il dato medio nazionale, ma non si registrano eccellenze con attribuzione di lode (MIUR Esiti Scrutini).</p> <p>Non si registrano abbandoni scolastici in entrambi gli ordini di scuola.</p> <p>I trasferimenti in entrata sono in linea con i dati della provincia, della regione e con il dato nazionale (classi prima e seconda della primaria); per la scuola secondaria è quasi nullo il dato relativo ai trasferimenti in entrata.</p> <p>Per quanto riguarda i trasferimenti in uscita i dati risultano inferiori rispetto alla media provinciale e sono concentrati nelle classi prime della primaria e secondaria (MIUR Trasferimenti e Abbandoni).</p>	<p>I risultati scolastici a distanza risultano negativi per quegli alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo proposto dal Consiglio di Classe della secondaria di primo grado.</p> <p>La percentuale di studenti che non seguono il Consiglio orientativo è alta (31%) con conseguenze significative sulla dispersione scolastica e sull'insuccesso scolastico negli anni successivi.</p> <p>La percentuale di studenti che scelgono un percorso liceale si attesta al 10% mentre più alta risulta la fascia degli iscritti verso un percorso professionale circa il 48% e tecnico 42%.</p> <p>Il livello dei risultati scolastici, pur non evidenziando un alto tasso di non ammessi, risulta medio basso, il 75% degli studenti consegue un risultato medio tra il 6 e l'8, risultano poche le eccellenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Alla scuola viene assegnato un punteggio positivo (6) in quanto i dati dell'Istituto risultano in linea con quelli della media provinciale, regionale e nazionale. Non esiste dispersione scolastica se non per trasferimenti domiciliari degli alunni. La scuola accoglie studenti provenienti da altri istituti e i criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BSIC830005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,3	58,1	56,4			55,7	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,6	↓	↓	↓	n.d.	50,6	↓	↓	↓	n.d.
BSEE830028	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE830028 - II A	53,8	↓	↓	↓	n.d.	48,1	↓	↓	↓	n.d.
BSEE830028 - II B	59,8	↔	↑	↑	n.d.	58,3	↑	↑	↑	n.d.
BSEE830039	42,2	n/a	n/a	n/a	n/a	43,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE830039 - II A	42,2	↓	↓	↓	n.d.	43,6	↓	↓	↓	n.d.
BSEE83004A	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a	51,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE83004A - II A	53,2	↓	↓	↓	n.d.	51,1	↓	↓	↓	n.d.
BSEE83005B	66,5	n/a	n/a	n/a	n/a	51,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE83005B - II A	66,5	↑	↑	↑	n.d.	51,3	↓	↓	↓	n.d.
		59,3	58,5	56,6			57,8	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,5	↓	↓	↑	1,1	55,6	↓	↔	↑	2,4
BSEE830028	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE830028 - V A	54,8	↓	↓	↓	-1,3	53,4	↓	↓	↓	-1,2
BSEE830028 - V B	60,0	↔	↑	↑	2,2	60,7	↑	↑	↑	4,5
BSEE830039	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE830039 - V A	55,6	↓	↓	↓	1,2	60,6	↑	↑	↑	8,4
BSEE83004A	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE83004A - V A	57,7	↓	↔	↑	2,7	53,2	↓	↓	↓	0,2
BSEE83005B	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a	52,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE83005B - V A	61,0	↑	↑	↑	3,6	54,4	↓	↓	↔	-1,4
BSEE83005B - V B	54,2	↓	↓	↓	-3,6	49,1	↓	↓	↓	-6,2
		63,0	63,3	60,3			57,3	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,3	↔	↔	↑	n.d.	58,6	↑	↑	↑	n.d.
BSMM830016	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM830016 - III A	69,6	↑	↑	↑	n.d.	60,6	↑	↑	↑	n.d.
BSMM830016 - III B	58,2	↓	↓	↓	n.d.	56,5	↔	↓	↑	n.d.
BSMM830016 - III C	64,7	↑	↑	↑	n.d.	62,4	↑	↑	↑	n.d.
BSMM830016 - III D	64,0	↔	↔	↑	n.d.	54,2	↓	↓	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE830028 - II A	7	5	1	5	3	10	1	2	2	6
BSEE830028 - II B	5	4	1	6	8	5	3	5	3	8
BSEE830039 - II A	13	4	1	1	4	12	3	4	3	1
BSEE83004A - II A	6	5	6	5	3	5	8	5	4	3
BSEE83005B - II A	2	4	0	1	11	6	4	1	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC830005	29,7	19,8	8,1	16,2	26,1	34,2	17,1	15,3	12,6	20,7
Lombardia	24,6	16,3	12,3	16,0	30,7	26,7	15,9	10,4	16,8	30,1
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE830028 - V A	3	2	9	1	1	2	6	5	1	2
BSEE830028 - V B	3	3	6	5	4	3	3	3	4	8
BSEE830039 - V A	3	3	2	0	4	3	0	1	5	4
BSEE83004A - V A	3	2	2	2	4	4	1	2	2	3
BSEE83005B - V A	1	4	6	0	5	5	1	2	3	5
BSEE83005B - V B	3	3	4	2	2	3	6	2	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC830005	17,4	18,5	31,5	10,9	21,7	21,7	18,5	16,3	17,4	26,1
Lombardia	16,3	18,8	21,3	15,2	28,5	21,9	16,6	12,7	13,2	35,6
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSMM830016 - III A	0	3	8	2	9	6	4	3	1	8
BSMM830016 - III B	6	4	1	2	7	4	3	2	4	7
BSMM830016 - III C	2	5	5	3	6	3	2	1	7	8
BSMM830016 - III D	3	4	4	1	7	3	4	4	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC830005	13,4	19,5	22,0	9,8	35,4	19,5	15,8	12,2	19,5	32,9
Lombardia	17,9	16,9	16,5	18,8	29,9	18,8	19,2	15,1	14,2	32,8
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIC830005	3,2	96,8	5,6	94,4
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Prove standardizzate INVALSI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scuola primaria classi seconde italiano-matematica i risultati sono inferiori alla media regionale e nazionale; - scuola primaria classi quinte italiano: i risultati sono superiori alla media nazionale, mentre risultano inferiori rispetto alla media della Lombardia e del Nord-Ovest; matematica: i risultati sono inferiori rispetto alla media della Lombardia, coerenti con la media del Nord-Ovest e superiori rispetto alla media nazionale. - scuola secondaria classi terze, in due sezioni su quattro i risultati sono superiori alle medie di riferimento, mentre nelle altre due sono inferiori. <p>La disparità a livello di risultati tra gli studenti meno dotati e quelli più dotati rimane abbastanza costante nel corso della loro permanenza. Insegnanti-genitori-alunni usufruiscono della consulenza di una psicologa (sportello di ascolto) finanziata dall'Istituto.</p>	<p>Non tutte le classi raggiungono livelli di competenza adeguati rispetto alle medie di riferimento.</p> <p>Il risultato rivela altresì livelli non uniformi tra le classi, nella scuola primaria e ancor più nella scuola Secondaria di primo grado.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Alla scuola viene assegnato un punteggio che evidenzia qualche criticità (4) in quanto i risultati di italiano-matematica della scuola alle prove INVALSI sono in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è in linea a quella media, anche se ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica concorda con la media nazionale. Emerge una quota di studenti con livello 1, 2 che si discosta poco rispetto alla media regionale e nazionale, ma al contrario sussistono differenze importanti di livello tra studenti della stessa classe e tra classi dello stesso plesso, in particolare nella Secondaria.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza attraverso il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di responsabilità verso di sé, gli altri e l'ambiente, la collaborazione e lo spirito di gruppo. La valutazione del comportamento viene concordata da tutti gli insegnanti della classe in riferimento ai parametri esplicitati dal P.O.F. (competenze educative generali.) Al fine di potenziare le competenze chiave degli studenti, quali l'autonomia di iniziativa, la capacità di orientamento personale, la scuola propone iniziative e percorsi formativi anche in collaborazione con esperti e associazioni presenti sul territorio (Progetti Educativi Interdisciplinari).	Incidono ancora poco, sulla valutazione finale le competenze di cittadinanza, che spesso si riassumono solo nel voto di comportamento, senza ricadere in modo esplicito e direttamente anche sulla valutazione disciplinare. Pertanto l'Istituto si sta attivando per predisporre ed utilizzare strumenti di certificazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti più completi e in linea con le Indicazioni nazionali per il Curricolo Sta quindi avviando la progettazione e realizzazione di un curriculum verticale di cittadinanza e costituzione aggiornato alle Nuove Indicazioni Nazionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola non si rilevano casi di forte disagio comportamentale. I casi critici vengono adeguatamente gestiti e armonizzati all'interno delle classi anche con l'aiuto della Psicologa dell'Istituto (sportello d'ascolto) e del personale qualificato dll'ASL.

Punteggio 4 = abbastanza positivo

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presente concentrazioni anomale di comportamenti problematici . La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportameto.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
BSIC830005	13,6	12,4	17,7	13,0	28,9	14,8	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BSIC830005		50,0		50,0
BRESCIA		63,8		36,2
LOMBARDIA		66,5		33,5
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BSIC830005	57,7	40,0
- Benchmark*		
BRESCIA	70,0	35,9
LOMBARDIA	72,7	37,2
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli studenti usciti dalla scuola primaria, al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado sono stati ammessi alla classe successiva.</p> <p>Gli studenti della quinta della scuola primaria si iscrivono quasi tutti alla scuola secondaria del medesimo istituto comprensivo (99%). Solo l'1% sceglie la scuola privata o paritaria.</p> <p>Vengono organizzati momenti di continuit� tra i tre ordini di scuola (primaria, secondaria di I grado, secondaria di II grado) e realt� lavorative del territorio attraverso associazioni come AIB. ConfArtigianato.</p> <p>Per la scuola secondaria il consiglio orientativo risulta efficace se seguito dalle famiglie (85% dei casi).</p>	<p>L'insuccesso o il riorientamento scolastico � attualmente determinato da una scelta differente delle famiglie rispetto al Consiglio Orientativo.</p> <p>Permane una fascia rilevante di studenti (complessivamente tra l'80 e il 90 %) che sceglie scuole professionali e tecniche e tra coloro che scelgono i licei (tra il 10 e il 15%) prevalgono i Linguistici.</p> <p>Spesso la scelta dell'Istituto Secondario � fuori contesto territoriale a danno degli istituti secondari collocati nel bacino della Valtrompia; infatti, molte iscrizioni sono effettuate in citt� che offre opzioni tecniche e professionali pi� variegata e gradita dalle famiglie.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit�: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha sempre mostrato particolare attenzione alla continuità tra i vari ordini di scuola; la commissione ha elaborato strumenti per il passaggio d'informazioni (Fascicolo Continuità) ed ha assegnato una Funzione Strumentale specifica. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono adeguati, pertanto solo una ridotta percentuale non consegue il successo formativo e non viene ammessa alla classe successiva.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Competenze 5° primaria	Primaria.pdf
Competenze 3° secondaria	Secondaria.pdf
Profilo educativo dello studente (POF)	1 Profilo Educativo.pdf
Competenze educative generali (POF)	COMPETENZE EDUCATIVE GENERALI.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	4,6	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,3	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	49,1	50,5	54,7
Situazione della scuola: BSIC830005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,9	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0,9	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	38,9	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	46,3	49,9	55,5
Situazione della scuola: BSIC830005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:BSIC830005 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	87	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,4	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	43,5	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,2	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,4	30,6	29,3
Altro	No	20,4	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:BSIC830005 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82,4	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,1	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,3	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,3	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	42,6	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	76,9	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	28,7	32,8	28,3
Altro	No	19,4	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per le singole discipline sono stati attivati percorsi su curricolo verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado. Sono stati organizzati incontri periodici di Aree disciplinari con /senza esperti di supporto. All'inizio dell'anno scolastico, sulla base dell'esito delle prove di ingresso strutturate per aree e delle osservazioni sistematiche degli alunni, gli insegnanti stendono un piano di lavoro che tiene conto delle diverse fasce di livello di apprendimento al fine rendere efficace l'azione educativo-didattica. Nel lavoro didattico particolare rilevanza viene data alla certificazione delle competenze al passaggio da un ordine di scuola all'altro, misurate attraverso prove di competenza in fase di definizione. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. L'ampliamento dell'offerta formativa è progettato in accordo con il curricolo di Istituto, le risorse presenti e la specificità del territorio, individuando in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere. Vengono organizzate attività di recupero per gli alunni svantaggiati e di potenziamento per gli alunni più capaci. Nella scuola secondaria per alcune aree vengono strutturate prove per classi parallele e adottati criteri comuni per la correzione/valutazione delle varie prove. Nel corso dell'anno è stato utilizzato il questionario di valutazione messo a disposizione dall'UST su modello Vales.</p>	<p>Non è prevista una quota di monte ore annuale per la realizzazione di attività autonomamente scelte dalla scuola. Sono solo organizzate, su progetto, attività extracurricolari di recupero e/o potenziamento sulla Scuola Secondaria. Preso atto che i criteri di valutazione non sono sempre omogenei tra i quattro plessi della primaria dell'istituto e spesso anche tra i docenti delle medesime discipline nella scuola secondaria, si ritiene opportuno, per il raggiungimento di questo obiettivo, lavorare per aree disciplinari.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,5	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	35,2	35,2	36
	Alto grado di presenza	20,4	29,3	33,9
Situazione della scuola: BSIC830005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,8	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,9	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	25	36	37,4
Situazione della scuola: BSIC830005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BSIC830005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	69,4	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	88	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	No	73,1	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	56,5	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	46,3	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	66,7	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	48,1	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	24,1	31,6	42,2
Altro	Si	9,3	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BSIC830005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	73,1	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	84,3	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	No	41,7	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	74,1	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	45,4	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	76,9	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	58,3	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	32,4	47,3	53
Altro	Si	9,3	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di modelli comuni a tutto l'Istituto per la progettazione didattica.</p> <p>Esiste una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (PEI per gli alunni disabili, PDP per alunni DSA e BES, PSP per alunni stranieri).</p> <p>Le programmazioni sono in continuità verticale tra le classi del medesimo ordine scolastico.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene periodicamente (per la primaria settimanalmente, nella secondaria mensilmente).</p> <p>La scuola attiva progetti di raccordo con le associazioni e le risorse del territorio. Nell'istituto operano diverse commissioni coordinate dalle Funzioni Strumentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PTOF - Bes/ Intercultura / disagio/ disabilità/ DSA - Continuità /orientamento 	<p>E' assente una programmazione struttura per classi parallele e dipartimenti disciplinari nonostante tra gli insegnanti ci sia un frequente scambio e confronto informale relativo alle attività.</p> <p>Manca continuità nelle programmazioni tra i due ordini di scuola e nella Scuola Secondaria di primo grado una programmazione comune per ambiti disciplinari.</p> <p>I criteri di valutazione non seguono parametri comuni tra classi parallele.</p> <p>Contenuti e metodi seguono percorsi in autonomia tra classe e classe e tra plesso e plesso, soprattutto nella scuola primaria.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,2	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	44,6	50,2
Situazione della scuola: BSIC830005	Nessuna prova			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,6	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	67,8	67,4
Situazione della scuola: BSIC830005	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,3	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	39,3	40,9
Situazione della scuola: BSIC830005		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	81,5	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,3	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	9,3	24,1	27,6
Situazione della scuola: BSIC830005		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,4	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38	47,6	47,5
Situazione della scuola: BSIC830005		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,5	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	19,4	32,6	37,2
Situazione della scuola: BSIC830005		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono valutati tutti gli aspetti del curriculum: le discipline e le aree disciplinari; comportamento, interesse, partecipazione, attenzione, impegno, senso di responsabilità, metodo di studio, organizzazione del lavoro e relazioni.

Pur non avendo strutturato criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari, esistono aperture di confronto in alcune discipline (italiano, matematica, lingua straniera) con verifiche uguali e criteri comuni di valutazione.


In seguito alle valutazioni periodiche degli studenti la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici di recupero e di potenziamento in orario scolastico ed extrascolastico.

Periodicamente vengono verificati i risultati raggiunti tramite compiti scritti, azioni e ricerche, interrogazioni. I criteri per la valutazione sia delle competenze che del comportamento sono stati definiti dal Collegio dei Docenti e sono riportati nel POF per garantire la massima trasparenza e l'uniformità nella valutazione. La scuola secondaria organizza corsi di potenziamento di lingua inglese (Ket) e di latino.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non vengono effettuate prove strutturate in entrata, intermedie e finali sia nella scuola primaria sia nella secondaria. Nella fase di valutazione permane l'uso di criteri non sempre omogenei, soprattutto nella valutazione delle competenze trasversali e del comportamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Si registrano delle buone aperture dei docenti riguardo gli aspetti generali del curriculum. Mancano una maggiore condivisione, pianificazione e coinvolgimento nelle attività didattiche, curriculari ed extracurriculari e una strutturazione di prove standardizzate comuni per la valutazione. È in atto un percorso formativo per la costruzione del curriculum continuo e verticale. Di conseguenza gli interventi specifici sugli alunni non vengono effettuati in seguito ad una progettazione e valutazione di prove standardizzate volte a definire il livello dei prerequisiti in ingresso, ma attraverso l'osservazione sistematica dei docenti. Durante l'anno scolastico si è avviata la formazione in servizio, in rete con l'altro istituto comprensivo presente sul territorio, per la costruzione del curriculum verticale per concetti e per competenze, come previsto dal piano di miglioramento. È previsto un lavoro biennale.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87	78,8	79,2
	Orario ridotto	0,9	1,5	2,7
	Orario flessibile	12	19,6	18,1
Situazione della scuola: BSIC830005		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,7	52,2	74,6
	Orario ridotto	1,9	24,4	10,2
	Orario flessibile	7,4	23,5	15,1
Situazione della scuola: BSIC830005		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BSIC830005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	21,3	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	69,4	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,0	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	15,7	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BSIC830005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	67,6	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	66,7	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,2	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,2	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BSIC830005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	32,4	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,4	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,5	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,9	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC830005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,6	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,8	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,4	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono presenti figure di coordinamento di plesso e di riferimento dei laboratori che curano l'aggiornamento dei materiali, dei supporti didattici e l'organizzazione.</p> <p>Per garantire un coordinamento didattico-educativo di ogni sezione e classe viene nominato un docente coordinatore che funge anche da referente per le famiglie.</p> <p>Tutti gli studenti hanno pari opportunità nella fruizione degli spazi laboratoriali valorizzando la singolarità di ogni alunno.</p> <p>La proposta del tempo scuola nella Primaria è articolata su tre modalità orarie per rispondere alle diverse esigenze delle famiglie: 8-13 (un plesso); 8:30-16:00 con mensa (due plessi); 8:30-12:30 con tre rientri pomeridiani dalle 14:00-16:00 (un plesso).</p> <p>La scuola secondaria di I grado offre un tempo-scuola di 30 ore (8:00-13:00).</p>	<p>Gli ambienti di apprendimento non sempre garantiscono spazi adeguati: le aule sono ridotte nella superficie e in alcuni casi prive di supporti tecnologici (LIM; Proiettori) che garantirebbero una variegata modalità di lavoro; i laboratori, soprattutto artistici, sono privi di ambientazione e strumenti adeguati (in alcuni plessi); i laboratori di informatica utilizzano una strumentazione tecnologica talvolta poco innovativa, e/o sono privi di programmi adatti all'apprendimento in contesto.</p> <p>Alcuni plessi sono privi di spazi (palestre) per svolgere attività sportiva, pertanto si è costretti a richiedere in convenzione spazi diversi o ad altri enti presenti sul territorio.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di didattiche individualizzate più che innovative attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - screening di tutti gli alunni delle classi seconde della scuola primaria attraverso prove M.T. per la rilevazione delle possibili difficoltà di apprendimento. - divulga e promuove attività di aggiornamento e formazione per docenti. - costruisce percorsi individualizzati per studenti con disturbi dell'apprendimento specifici e aspecifici; <p>In particolare: Nella scuola primaria: -realizza progetti con esperti esterni per aree di approfondimento: motorio, musicale, linguistico, multimediale.</p> <p>Nella scuola Secondaria: -Collabora con associazioni per la realizzazione di progetti sperimentali presso: archivio comunale, Biblioteca, Osservatorio astronomico; orientamento e visita in aziende del territorio, -Realizzazione, in collaborazione dell'Amministrazione Comunale, del Consiglio comunale dei ragazzi; -progetti sulla sfera affettivo-relazionale; -Concorsi letterari ed artistici.</p>	<p>Non tutte le attività di aggiornamento sono rese obbligatorie, ma la partecipazione ad esse è a discrezione degli insegnanti. Il metodo utilizzato per la lezione con gli allievi privilegia la lezione frontale, mentre risulta ancora diffuso l'uso di fotocopie da distribuire per eseguire attività anche a casa poiché non tutti gli alunni hanno la possibilità di sfruttare il supporto tecnologico nel metodo di lavoro e nelle operazioni domestiche. Ridotto l'utilizzo dei laboratori e della tecnologia nel lavoro didattico ordinario. Manca l'occasione di condividere le buone pratiche didattico educative in assenza di incontri di programmazione per classi parallele.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIC830005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,2	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	72,6	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	68,8	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BSIC830005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	31,7	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,7	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIC830005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	14	39,7	41,1	43,9
Azioni costruttive	57	37,4	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	29	29,4	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIC830005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,6	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	36,9	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,7	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIC830005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	40	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,2	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BSIC830005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,5	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	43,7	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,8	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIC830005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	40,6	41	41,9
Azioni costruttive	42	32,7	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	25	30	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIC830005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	48	47,5	48
Azioni costruttive	33	31,3	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	22	33,6	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BSIC830005 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,5	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,6	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,9	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria e secondaria non si sono verificati episodi problematici relativi a atti di vandalismo e furti.</p> <p>Quando si verificano atteggiamenti aggressivi (ad es. insulti e linguaggio volgare) e atteggiamenti non consentiti a scuola (vedi scuola secondaria) si interviene con lavoro sulla classe, attività educativo-didattica mirata e colloquio con le famiglie, progetti di prevenzione, coinvolgimento delle famiglie o delle strutture sociali del territorio.</p> <p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamenti diversificando gli interventi sulle diverse classi: circle-time, giochi di ruolo, letture mirate, approfondimenti.</p> <p>È presente e viene condiviso un patto di corresponsabilità d'Istituto.</p> <p>In caso di comportamenti problematici la scuola propone: lavoro sulla classe e sui singoli alunni, colloquio con le famiglie, sportello d'ascolto con la presenza dello psicologo che interviene, se richiesto, sulla classe, sul singolo alunno e sui genitori. Sono inoltre previste e programmate, in corso di anno scolastico, attività specifiche in ambito disciplinare ed interdisciplinare destinate a sviluppare competenze trasversali sull'acquisizione del rispetto di regole e progetti educativi mirati che coinvolgono tutti gli studenti.</p> <p>Alleanza col territorio e la rete per la realizzazione di progetti volti a rinforzare gli aspetti relazionali tra i vari soggetti coinvolti.</p>	<p>Esiguità delle ore dello sportello di ascolto.</p> <p>Scarsità di risorse finanziaria finalizzate al miglioramento della dimensione relazionale da parte degli enti erogatori.</p> <p>Scarsa partecipazione delle famiglie alle attività proposte dalla scuola e mirate a rinforzare l'alleanza scuola-famiglia.</p> <p>Tessuto sociale non sempre collaborativo e disposto a riconoscere nell'Istituzione valore positivo nel percorso di educazione alla cittadinanza attiva.</p> <p>Presenza di una percentuale via via sempre crescente di situazioni relazionali compromesse, sin dalla scuola dell'infanzia.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Come si evince dai dati sopra riportati la scuola gestisce e risponde in modo adeguato alle difficoltà incontrate dagli studenti nell'ambito delle relazioni. In tutte le classi gli insegnanti promuovono attività volte a favorire "lo star bene a scuola". Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Conflitti e difficoltà che gli studenti possono incontrare, sono gestiti in modo efficace attraverso un processo di consapevolezza e di responsabilità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti e ad alcune discipline.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,8	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	47,2	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	50	38,7	25,3
Situazione della scuola: BSIC830005		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha deliberato l'assegnazione di una delle Funzioni Strumentali al disagio-handicap-alunni stranieri (B.E.S.).</p> <p>Gli insegnanti curricolari realizzano attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari in collaborazione con gli insegnanti di sostegno e gli assistenti all'autonomia. Le metodologie prevalentemente utilizzate sono il TEACCH e la COMUNICAZIONE ALTERNATIVA AUMENTATIVA, che sono efficaci e favoriscono una didattica inclusiva. I P.E.I. sono formulati da tutti i docenti della classe e vengono periodicamente monitorati.</p> <p>La scuola si prende cura degli studenti con B.E.S. attraverso la stesura di P.D.P. condivisi con le famiglie e aggiornati regolarmente.</p> <p>In caso di necessità la scuola attiva anche corsi di prima alfabetizzazione con il supporto di un mediatore culturale.</p> <p>Progetti in collaborazione con il C.T.I. del territorio.</p>	<p>Classi numerose e diversificate, difficoltà nella distribuzione di casi che richiedono attenzioni particolari.</p> <p>La struttura di classi con una sola sezione (plessi primaria) o con sezioni strutturate su esigenze di tempo orario chiesto dalle famiglie, limita la possibilità di agire per creare percorsi inclusivi nei confronti degli studenti che ne abbiano maggior bisogno.</p> <p>Ridotte ore di sostegno e di assistenza all'autonomia limitate a casi certificati e non a casi che richiedono interventi per bisogni educativi e specifici.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BSIC830005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,9	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	35,2	39,5	36
Sportello per il recupero	No	3,7	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	13	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,6	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	4,6	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,9	17,7	14,5
Altro	No	23,1	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BSIC830005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,2	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,5	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	13,9	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	65,7	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,1	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	12	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	30,6	36	24,7
Altro	No	23,1	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BSIC830005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,3	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	16,7	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	21,3	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	20,4	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	0	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	52,8	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	16,7	13	40,7
Altro	No	5,6	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BSIC830005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,3	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	18,5	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	49,1	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	65,7	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10,2	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60,2	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	69,4	69,6	73,9
Altro	No	11,1	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono: studenti con disturbi dell'apprendimento specifici o aspecifici che sono costantemente oggetto di monitoraggio da parte dei docenti Coordinatori della classe e della funzione strumentale specifica. Questi sono accompagnati nel percorso didattico individualizzato attraverso attività di supporto efficaci e l'utilizzo di adeguati strumenti compensativi o dispensativi condivisi con la famiglia.


All'interno delle classi sono previsti anche percorsi di potenziamento attraverso: diversificazione del lavoro a casa e a scuola, utilizzo di materiali per l'approfondimento, attività di tutoraggio, lavori di mutuo aiuto, compiti di regia, costituzione di piccoli gruppi per l'apprendimento peer to peer e in cooperative learning.

Durante l'anno sono stati attivati corsi di recupero pomeridiano di matematica per gli studenti che ne avevano necessità, tenuti dagli stessi docenti di classe.

La classe acquisisce sempre più un profilo eterogeneo e richiede interventi sempre più diversificati. A fronte di una riduzione delle risorse, diventa sempre più complesso rispondere adeguatamente a tutti i bisogni degli studenti e alla costruzione di percorsi di recupero, potenziamento, diversificati e affidati ad un solo docente.

Mancano momenti di recupero e potenziamento per gruppi di livello in orario curricolare per difficoltà ad organizzare l'orario delle classi, compatibile con l'orario dei docenti in assenza totale di ore disponibili di contemporaneità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto ha sempre posto una particolare attenzione al disagio degli alunni ed ha attivato la commissione handicap e la commissione intercultura monitorate dalle funzioni strumentali preposte. L'Istituto ha promosso con efficacia il rispetto delle diversità e gli obiettivi educativi sono ben definiti in funzione dei differenti bisogni educativi. E' attiva nell'istituto una rete di servizi parascolastici di supporto (sportello di ascolto, pedagogisti, neuropsichiatra, associazioni, assistenti sociali) in casi particolarmente gravi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BSIC830005 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,2	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	63,9	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	69,4	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	78,7	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	78,7	67,7	61,3
Altro	No	20,4	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BSIC830005 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,1	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	68,5	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	99,1	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	70,4	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	63,9	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	53,7	54	48,6
Altro	Si	25	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto accoglienza prevede la presenza di una commissione continuità in cui sono presenti docenti di ogni ordine di scuola che programmano incontri e attività di continuità e di passaggio informazioni sugli alunni. Le azioni nell'ambito della continuità educativa, oltre ad incontri periodici e mirati tra docenti, si articola in diverse fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visita degli studenti alla scuola di accoglienza; - attività di preinserimento nella scuola di accoglienza (lezioni nelle classi, attività nei laboratori artistico, linguistico e musicale); - open day con studenti e famiglie; - "fascicolo continuità"(uno per il passaggio infanzia-primaria e uno per primaria-secondaria), frutto di un lungo percorso condiviso nella commissione specifica che nel corso degli anni ha subito integrazioni e miglioramenti; - progetti-ponte previsti per gli alunni in situazione di handicap o stranieri verso le classi della scuola secondaria di secondo grado. <p>Tutte le attività sono coordinate da una funzione strumentale. Continuità-orientamento in collaborazione con gli insegnanti di commissione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La difficoltà di costituire gruppi classe che tengano conto di criteri pedagogici a fronte di criteri dettati da esigenze di orario o ubicazione del plesso. - La mancanza di un curriculum di continuità costruito sulle competenze. - La diffusione dell'abitudine tra studenti stranieri di interrompere, per periodi più o meno lunghi, un percorso scolastico per riprenderlo nello stesso contesto o altrove. - La difficoltà nel monitorare gli esiti degli orientamenti in uscita alla conclusione del primo ciclo di Istruzione.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC830005 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	97,2	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	73,1	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	73,1	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	42,6	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	52,8	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	84,3	88,1	74
Altro	No	37	35,1	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento all'interno delle singole classi, fin dalla scuola primaria attraverso percorsi che favoriscono negli alunni la conoscenza del proprio mondo personale e delle proprie attitudini fino ad arrivare ad un orientamento di tipo scolastico.</p> <p>Per gli studenti della scuola Secondaria sono anche previste, in collaborazione con associazioni del territorio come AIB (Associazione Industriali Bresciani) e Confartigianato visite guidate presso le aziende del territorio, con questionari di ritorno sulle attività effettuate. Tali fasi iniziano già nel secondo anno della Scuola secondaria per concludersi, nel terzo anno, nella costruzione di un Consiglio orientativo specifico per ogni studente. In particolare:</p> <p>1. classi seconde:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visita alle ditte sul territorio ("Girls and boys day") - visita e partecipazione ai laboratori nelle scuole superiori del territorio; - incontro con i Maestri del lavoro. <p>2. classi terze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontro degli alunni con i docenti delle scuole superiori della Valle; - visita alle industrie sul territorio promosse dalla A.I.B: - serata alunni-genitori-docenti organizzata dall'A.I.B. - partecipazione al campus Orientabrescia; - partecipazione agli open day proposti dalle varie scuole superiori. <p>Il Consiglio di Classe stila un giudizio orientativo che consegna alle famiglie prima delle iscrizioni alla scuola superiore. Tale consiglio orientativo viene monitorato dalla funzione strumentale.</p>	<p>Fino all'anno scolastico 2012-2013 gli alunni avevano la possibilità di usufruire di test attitudinali somministrati da esperti esterni, ma non è stato più possibile attivare tale percorso a causa dei costi eccessivi e quindi le attività di orientamento sono gestite dai coordinatori di classe in autonomia.</p> <p>Il consiglio orientativo proposto dagli insegnanti spesso viene disatteso.</p> <p>Gli studenti si iscrivono in istituti collocati in contesti diversi dal proprio territorio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto ha sempre posto una particolare attenzione alle tematiche relative alla continuità ed orientamento degli alunni, ha attivato la commissione continuità e orientamento monitorata dalla funzione strumentale preposta. Risulta tuttavia, ad oggi per oltre metà degli studenti, dissatteso il giudizio orientativo, con scelte, da parte delle famiglie, non sempre corrispondenti alle indicazioni fornite dai docenti. Ne consegue un insuccesso scolastico al termine del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorit� sono definite all'interno del PTOF e condivise dalla comunit� scolastica alunni-docenti-genitori. Tali priorit� sono espresse nel Patto Educativo di Corresponsabilit� che viene periodicamente illustrato e sottoscritto.</p> <p>Durante gli incontri con i genitori (assemblee di classe, colloqui individuali/generali, open day,...) vengono riproposte le finalit� educative dell'istituto.</p> <p>Con il territorio sono frequenti gli incontri sulle tematiche scolastiche delle quali si discute in tavoli tecnici con la presenza dei dirigenti scolastici, assessore e responsabile dell'ufficio alla P.I.</p> <p>I dirigenti scolastici degli Istituti presenti nella Valle hanno incontri periodici di Rete per coordinare ed organizzare al meglio risorse e progetti spendibili sul territorio con particolare attenzione alla sicurezza, alla progettualit� di attivit� didattiche legate al territorio, alla Cittadinanza e Costituzione.</p>	<p>Andrebbero implementate e rafforzate occasioni di condivisione della vision e mission dell'Istituto tra docenti e docenti e tra docenti e genitori.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stesura della programmazione educativo-didattica di tutte le discipline che viene presentata ai genitori durante le assemblee di inizio anno; - stesura dei piani di lavoro personalizzati; - organizzazione dei progetti. <p>La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -consigli di classe; -consigli di interclasse. <p>Sono adottati strumenti di controllo quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osservazioni sistematiche, - verifiche periodiche orali e scritte, - verifiche formative e sommative, - certificazione delle competenze. 	<p>I meccanismi di controllo del raggiungimento degli obiettivi andrebbero maggiormente condivisi e pianificati, per quanto possibile, sulle classi parallele, tra docenti.</p> <p>Negli ultimi anni � mancata un'Autovalutazione con strumenti definiti dall'Istituto che evidenzi in modo oggettivo le priorit� su cui il Collegio Docenti deve lavorare.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	29	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	27,1	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	27,1	26,7	28,8
	Più di 1000 €	16,8	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC830005	Più di 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BSIC830005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,45	74,3	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,55	25,7	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BSIC830005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	95,38	79,7	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BSIC830005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	89,47	88,6	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:BSIC830005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	8,06	16,2	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:BSIC830005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	41,18	21,4	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BSIC830005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,7	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	26,9	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	38	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	8,3	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,7	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	3,7	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BSIC830005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	63	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	77,8	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	25	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,4	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BSIC830005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,7	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0,9	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	74,1	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4,6	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	12	9	12,6
I singoli insegnanti	Si	44,4	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BSIC830005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	63,9	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	21,3	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	0,9	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,5	66,9	65,3
I singoli insegnanti	Si	24,1	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BSIC830005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0,9	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	38	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,2	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	31,5	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,6	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BSIC830005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	74,1	76,2	77,3
Consiglio di istituto	No	69,4	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	1	2
Il Dirigente scolastico	Si	15,7	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	22,2	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BSIC830005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,9	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	61,1	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	3,7	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	63,9	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	31,5	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,9	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BSIC830005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	33,1	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	39,8	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	22,2	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,9	39,4	42,1
I singoli insegnanti	Si	25,9	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BSIC830005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	86	90,5
Consiglio di istituto	No	2,8	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	49,1	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	24,1	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	4,6	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BSIC830005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	63,98	61,1	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	4,2	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,17	19,8	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	28,84	17,3	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:BSIC830005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	50,32	42,3	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	10,4	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	42,04	24,1	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	7,64	25,4	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività per ampliare l'offerta formativa vengono decise dal CD e dal DS che definiscono anche l'articolazione oraria.</p> <p>Le modalità di lavoro degli studenti, la progettazione del curriculum e l'impostazione della valutazione viene stabilita dal collegio docenti e dai dipartimenti di commissione.</p> <p>Per la formazione delle classi si fa riferimento ai criteri esposti nel PTOF.</p> <p>I fondi del bilancio scolastico vengono ripartiti in seguito a contrattazione integrativa di istituto tra Dirigente scolastico e RSU.</p> <p>Il collegio docenti e il DS scelgono gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti e con il contributo dei singoli docenti si elaborano i metodi didattici.</p> <p>Le assenze degli insegnanti nella scuola primaria sono piuttosto alte e ne consegue un valore pari al 7,17% (rispetto al valore medio del 20%) per le ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni.</p> <p>La percentuale delle ore non coperte nella secondaria è esigua (7,64%) poiché ad esse provvedono gli insegnanti interni disponibili.</p>	<p>Nella scuola primaria il numero di ore non coperte è del 28,84% che è superiore rispetto al dato medio (17%).</p> <p>Le ore di supplenza svolte dagli insegnanti della scuola secondaria non retribuite è il 42,04%,dato superiore alla media (30%).</p> <p>Area Ata: ben organizzato il lavoro e i turni dei Collaboratori scolastici, assegnanti in numero adeguato, considerata al specificità e la complessità delle strutture scolastiche.</p> <p>Permangono forti criticità negli Uffici di segreteria e nel rapporto tra DSGA e assistenti amministrativi; emergono infatti importanti problematiche a causa di scarse competenze nei settori attribuiti agli assistenti amministrativi, continui cambi di personale non esperto, difficili rapporti relazionali che influiscono negativamente sul clima rendendo problematica l'attività di mediazione e risoluzione dei problemi.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BSIC830005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	14,6	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BSIC830005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1238,13	6073,24	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BSIC830005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	24,19	84,06	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BSIC830005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	3,74	14,4	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BSIC830005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,7	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	10,2	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	1,9	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	55,6	55,2	48,5
Lingue straniere	0	32,4	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,2	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	34,3	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	38,9	28,9	27,3
Sport	0	23,1	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	28,7	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16,7	14,8	17
Altri argomenti	0	17,6	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BSIC830005 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	3,1	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BSIC830005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	22,13	31,5	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BSIC830005 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BSIC830005
Progetto 1	Perche' propone l'inclusivita'
Progetto 2	Perche' educa gli studenti alla legalita'
Progetto 3	Perche' combatte la dispersione scolastica

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	2,8	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	12	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	85,2	82,5	56,6
Situazione della scuola: BSIC830005		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Pur proponendo un'ampia offerta di progetti in linea con i dati nazionali, l'istituto sostiene una spesa adeguata ripartita tra progetti affidati ad esperti esterni a costo zero perché utilizzano risorse delle famiglie e del territorio. Una parte dei progetti viene affidata a docenti interni, ricadendo sul FIS dell'Istituto.</p> <p>Per la scelta dei progetti sono state ritenute prioritarie le tematiche relative all'handicap, al disagio, alla convivenza civile e alla continuità/accoglienza nei vari ordini di scuola.</p> <p>I progetti finanziati con i fondi provenienti dal Piano per il Diritto allo Studio, sono condivisi con l'ente locale in base alle priorità individuate nell'ambito del Tavolo Tecnico.</p>	<p>La scelta dei progetti, condizionata dalla scarsità delle risorse economiche, non trascura le tematiche ritenute prioritarie.</p> <p>Risulta difficoltoso il coordinamento tra i progetti d'Istituto e i progetti offerti dal territorio, che sono mal distribuiti nel corso dell'anno scolastico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha condiviso con le famiglie e il territorio le proprie prioritari, individuando chiaramente i compiti delle diverse componenti scolastiche, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. La scuola si sta attivando per raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli previsti dal MIUR. La scuola non ha utilizzato forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BSIC830005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,5	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BSIC830005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	28,7	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	5,6	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	24,1	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	26,9	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	52,8	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	25	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	7,4	2,2	2,2
Orientamento	0	0,9	1,9	1,2
Altro	0	12	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BSIC830005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	10,77	36,1	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BSIC830005 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	28,12	29,1	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BSIC830005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,49	0,5	0,4	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie in modo adeguato le esigenze formative dei docenti proponendo percorsi di aggiornamento.
La formazione ha riguardato:
Curricolo e discipline
Aspetti normativi
Ordinamenti scolastici
Competenze
Tecnologia digitale
Bisogni educativi speciali
Inclusione degli studenti stranieri:

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La percentuale media della partecipazione degli insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento è del 10,77% rispetto alla media che è del 32%, pertanto non vi è condivisione della formazione all'interno dell'istituto e non è garantita la ricaduta interna.
Scarsa è la percentuale di docenti che effettuano formazione autonoma su percorsi didattici.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola valorizza le competenze del personale docente che, essendo prevalentemente stabile, ha consolidato negli anni esperienze didattico-formative.
L'assegnazione di incarichi viene suddivisa sul personale in base alle inclinazioni e attitudini personali di ognuno per una migliore gestione delle risorse umane.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Necessità di organizzare ulteriori tempi e spazi per migliorare gli scambi fra i docenti in vista della realizzazione di un curriculum verticale.
Necessità di un coordinamento sistematico fra DS, responsabili di plesso e funzioni strumentali per uno scambio di informazioni efficace e produttivo.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BSIC830005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	40,7	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	61,1	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	39,8	47,6	48,9
Accoglienza	Si	63,9	67,5	60,5
Orientamento	Si	84,3	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	66,7	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	90,7	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	28,7	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	27,8	29,7	29,3
Continuita'	Si	87	87,3	81,7
Inclusione	Si	98,1	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0,9	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,6	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	38	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	56,5	60,5	57,1
Situazione della scuola: BSIC830005		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BSIC830005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	9	4,1	4,5	6,9
Curricolo verticale	9	16,9	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,5	5,6	6,6
Accoglienza	9	7,7	7,2	7
Orientamento	1	5,1	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	10	8,2	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	9	8,1	6,8	7
Temi disciplinari	0	5	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	4,3	4,2	4,1
Continuità'	9	10,7	10	9,4
Inclusione	28	16,3	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche:
 - criteri comuni per la valutazione degli studenti
 - curricolo verticale
 - accoglienza/orientamento
 - raccordo con il territorio
 - PTOF
 - continuità e inclusione
 Si registra la partecipazione più alta di docenti (28%) nel gruppo dell'inclusione e del raccordo con il territorio (10%).
 I gruppi di lavoro producono materiali o esiti utili alla scuola che vengono presentati al collegio docenti e in seguito inseriti nel PTOF (vedi allegati).
 La scuola mette a disposizione dei docenti spazi, strumenti e materiali didattici adeguati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola secondaria di I grado incontra difficoltà nel condividere le attività didattiche ed educative per mancanza di ore adibite a tale scopo.
 Occorre inoltre, formalizzare e incentivare la partecipazione dei docenti a :
 - competenze in ingresso e in uscita
 - approfondimenti su tematiche disciplinari
 - tematiche interdisciplinari multidisciplinari
 - nuove tecnologie e metodologie didattiche
 Non obbligatorietà della partecipazione alle attività formative.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti.
 Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti.
 La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità.
 Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità del materiale è da incrementare.
 Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	28,7	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	33,3	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	38	25,6	16,7
Situazione della scuola: BSIC830005		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,2	67,7	63,8
	Capofila per una rete	19,4	24,1	25,7
	Capofila per più reti	8,3	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC830005	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,9	20,1	20
	Bassa apertura	8,3	10,8	8,3
	Media apertura	14,8	13,8	14,7
	Alta apertura	50	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC830005	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BSIC830005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	63	71,8	56
Regione	0	40,7	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	28,7	22,9	18,7
Unione Europea	0	0	1,9	7
Contributi da privati	0	4,6	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	1	48,1	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BSIC830005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	37	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	49,1	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	79,6	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	9,3	6	10,1
Altro	1	25,9	21,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BSIC830005 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	22,2	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	22,2	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	55,6	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,1	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	13	5,9	9,7
Orientamento	0	24,1	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	51,9	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	59,3	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	1	58,3	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	13,9	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	10,2	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,4	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,9	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	17,6	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0,9	1,4	1,7
Situazione della scuola: BSIC830005	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BSIC830005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	42,6	40,8	29,9
Universita'	Si	68,5	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	1,9	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	16,7	14	20,5
Soggetti privati	No	19,4	23,3	25
Associazioni sportive	Si	45,4	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	56,5	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	60,2	71,8	60,8
ASL	Si	44,4	39,5	45,4
Altri soggetti	No	9,3	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BSIC830005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	66,7	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto fa parte della Rete della Valtrompia, pur non essendo mai stato capofila; ha aderito a tutte le iniziative promosse dagli enti e dalle associazioni del territorio.</p> <p>Le collaborazioni tra la scuola e soggetti pubblici o privati è regolamentata da Protocolli d'Intesa su finalità organizzative e gestionali.</p> <p>La scuola ha partecipato agli incontri di Rete attraverso referenti di ambito, che hanno riferito le iniziative al collegio dei docenti con ricaduta positiva sull'offerta formativa.</p> <p>La scuola collabora inoltre con i seguenti enti, associazioni ed altri istituti ed enti accreditati per la realizzazione degli interventi educativi: Comune di Lumezzane, Carabinieri, Polizia Locale, Polizia Postale, Polizia di Stato, Protezione Civile, Croce Rossa Italiana, Civitas, Croce Bianca, Università degli studi di Brescia, CONI e associazioni culturali presenti sul territorio (Alpini, Astrofili, AIB, Confartigianato...). I destinatari principali degli interventi educativi sono alunni e famiglie della scuola (destinatari diretti), Dirigente e personale. la collaborazione con il territorio è molto attiva, così come la collaborazione con le famiglie.</p>	<p>A fronte della ricca collaborazione con i diversi enti sul territorio, risulta difficile calendarizzare e armonizzare le numerose iniziative proposte.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BSIC830005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,71	19,7	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,1	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	33	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	57,7	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	7,2	5	13,2
Situazione della scuola: BSIC830005		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BSIC830005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BSIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	4,9	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,9	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	80,6	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	5,6	7,5	11,9
Situazione della scuola: BSIC830005		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola interagisce e collabora attivamente con la famiglia attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colloqui individuali bimestrali e di orientamento; - assemblea di classe; - consiglio di classe e di interclasse; - consiglio di istituto; - comitato genitori (sebbene non ancora figura giuridica). <p>La scuola si attiva per coinvolgere genitori alle diverse proposte formative attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - patto di corresponsabilità; - regolamento d'Istituto; - regolamento della vita scolastica; - incontri su tematiche educative. 	<p>Non è sempre facile rispondere adeguatamente alle richieste e alle esigenze di alunni e genitori sempre più fragili di fronte alle problematiche educative emergenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni in modo adeguato e integrato con l'offerta formativa. Collabora con molte associazioni ed enti esterni. Particolarmente numerose risultano le iniziative che coinvolgono il territorio e la partecipazione delle famiglie ad iniziative di promozione delle attività progettuali dell'Istituto e agli organi collegiali

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Fascicolo continuità primaria-secondaria (POF)	CONTINUITA' fasc. medie 2013-14.pdf
Modello del consiglio orientativo	Consiglio_orientativo2013-4.pdf
sintesi dati progetto orientamento 15-16 - consiglio orientativo	sintesi progetto orientamento 2015-16.pdf
dal PTOF: rapporti con il territorio	7. PARTE SETTIMA_ RAPPORTI CON IL TERRITORIO – ATTIVITA' NEGOZIALE.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Strutturazione prove di passaggio intermedie per revisione e condivisione progettazione didattica	Maggior omogeneità tra le classi parallele negli esiti degli studenti
		Costruzione di un curriculum verticale (lavoro biennale, avviato nell'a.s. 15-16).	Condivisione nei momenti di passaggio tra i diversi gradi del I ciclo di conoscenze e competenze.
		Revisione Modello di certificazione delle Competenze	Costruzione di prove intermedie e finali con "compiti esperti" per la valutazione delle competenze.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione disomogeneità tra le classi	Maggior omogeneità tra le classi
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Costruzione di un curriculum verticale e trasversale di Cittadinanza e Costituzione, pervasivo dell'intero curriculum di scuola	Applicazione del curriculum alla didattica, per sviluppare e potenziare conoscenze, competenze e abilità;
		Imparare ad imparare	Maggior attenzione ai processi di app.to. Individuare obiettivi a lungo termine che sviluppino strategie di controllo del proprio apprendimento
✓	Risultati a distanza	Revisione del Modello e delle fasi di costruzione del Consiglio Orientativo	Ridurre del 15% la percentuale di studenti che non rispettano il consiglio orientativo ed effettuano scelte differenti in fase di iscrizione.
		Ricalibrare le attività di orientamento in uscita attraverso: -formazione docenti -incontri mirati nelle aziende -test attitudinali	Ridurre la dispersione e l'insuccesso scolastico

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


L'Istituto è privo di un curriculum verticale costruito sulle competenze. Pertanto, la programmazione e la progettazione dell'attività didattica privilegia il momento della lezione frontale, della valutazione dei contenuti e in misura trascurabile e soggettiva, delle competenze acquisite dagli alunni in contesti formali, informali e non formali. Dall'a.s. 2014/15 si è proceduto alla revisione parziale del modello e sono stati avviati percorsi di formazione ai fini della costruzione di un curriculum verticale e di una didattica per competenze. la scuola è stata dotata di strumentazione tecnologica che ha garantito metodi e strategie innovative, e creato una comunità professionale aperta ad dialogo costruttivo, al confronto e allo scambio continuo di materiale e informazioni, attraverso momenti programmati.

Altro aspetto critico è relativo alla non completa corrispondenza tra la scelta della scuola superiore degli studenti con il consiglio orientativo. Il 38% (a.s. 2015/16) degli studenti ha fatto scelte differenti rispetto al consiglio orientativo. Questo dato è comunque un passo avanti rispetto al 48% dell'anno precedente (anche grazie ai vari progetti in corso). Inoltre alcuni studenti decide di non completare gli studi.

I progetti attivati hanno aumentato il coinvolgimento consapevole degli studenti e delle famiglie, grazie a dei test attitudinali che hanno tenuto conto delle attitudini degli studenti e delle caratteristiche del contesto territoriale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione e somministrazione di test di ingresso, verifiche intermedie e finali, comuni nelle classi parallele, ai fini valutativi e autovalutativi
		Costituire gruppi classe su criteri omogenei e programmare attività tra classi aperte che operino seguendo didattica differenziata e inclusiva.
		Costruire programmazione e criteri di valutazione omogenei tra classi parallele dello stesso plesso e classi parallele di plessi differenti.
		Progettare una didattica che riduca le lezioni frontali e associ: classi aperte peer education cooperative Learning attività laboratoriali
✓	Ambiente di apprendimento	Miglioramento delle dotazioni tecnologiche. Formazione dei docenti per l'utilizzo delle strumentazioni informatiche per la didattica
	Inclusione e differenziazione	
✓	Continuità e orientamento	Coinvolgimento dell'intero Consiglio di Classe nella progettazione-realizzazione del percorso orientativo.
		Condivisione con le famiglie di tutte le azioni orientative e dei loro esiti
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Creazione di spazi di condivisione tra i vari componenti, per l'assunzione di responsabilità educativa e formativa

	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Investire risorse nella formazione docenti su didattica per competenze e curriculum verticale
		Programmare momenti ordinari di confronto tra docenti della stessa disciplina e dello stesso asse per scambio materiale, confronto e programmazione
		Creare un modulo orario che consenta attività di scambio docenti e studenti di classi parallele per attività in gruppo di recupero e/o potenziamento
		Guidare alla costruzione di un curriculum verticale per tappe, con il tutoraggio di esperti esterni nel corso del prossimo biennio.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo previsti puntano principalmente alla revisione di due aspetti fondamentali sui quali l'Istituto POLO OVEST deve avviare il proprio percorso di miglioramento: la formazione del personale, anche attraverso la guida di esperti che avviino le attività di costruzione di un curriculum verticale e di una didattica per competenze, creare momenti di confronto programmati tra docenti al fine di costruire una reale comunità professionale. Contestualmente, si ravvisa la necessità di rivedere la progettazione didattica e la programmazione e verifica delle attività, in previsione di un cambiamento nell'asse insegnamento/apprendimento che comporti uno spostamento del versante "apprendimento" verso una didattica partecipata, attiva e metacognitiva.